



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "QUINTINO DI VONA - TITO SPERI"
VIA ANTONIO SACCHINI, 34 - 20131 MILANO (MI)
Codice Fiscale: 80109150153 Codice Meccanografico: MIIC8CW003 Tel.: 0288444431
e-mail : miic8cw003@istruzione.it miic8cw003@pec.istruzione.it

Oggetto: determina di Affidamento diretto incarico servizio Prestazione di servizio per ricoprire il ruolo di Responsabile della Protezione dati (RDP) per la durata di 3 anni - data Protection Officer (DPO) figura obbligatoria per le pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal Regolamento generale sul trattamento dati GDPR UE/2016/679 - art. 35 comma 1 a)"; CIG **ZDD34F6C3C**:

Prot. n. 269/U

MILANO, 26/01/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PRESO ATTO che dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il GDPR (General Data Protection Regulation) ossia il nuovo Regolamento UE 2016/679 in materia di Privacy che sostituirà la direttiva CE sulla protezione dei dati attualmente vigente ed il D.Lgs. 196/2003 nelle parti non conformi al Regolamento stesso;

CONSIDERATO che l'art. 37 del regolamento dell'UE 2016/679 prevede la designazione obbligatoria del DPO (Data Protection Officer) ossia del Responsabile della protezione dei dati da parte del responsabile del trattamento dei dati

VISTE le linee guida che nel definire le qualità professionali necessarie per il ruolo di DPO, riportano quanto segue: "Il RPD è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i [rispettivi] compiti";

RILEVATO il ruolo del DPO che è di supervisore interno per dimostrare la conformità, di facilitatore e comunicatore sia verso il vertice dell'organizzazione sia verso l'esterno.

RITENUTO indispensabile ottemperare agli obblighi imposti dalla normativa in materia di tutela dei dati, nelle attività amministrative e didattiche che sono a capo a questo istituto;

RITENUTO che tale figura deve possedere un'adeguata conoscenza della normativa e della prassi di gestione dei dati personali e mantenerla nel tempo, vista la frequenza degli aggiornamenti in questo campo delle disposizioni legislative e regolamentari;

CONSIDERATO che l'incarico comporta prestazioni professionali di natura specialistica e che nella scuola non sono disponibili le professionalità richieste;

ACCERTATO che all'interno del proprio organico l'istituzione scolastica non dispone di professionalità che garantiscano le competenze di cui al Regolamento UE sopra citato;

RITENUTO che per l'espletamento dell'incarico di R.P.D. è importante avvalersi di professionalità tali da garantire una assistenza qualificata, comprovata da pregressa esperienza di incarichi di amministratore di sistema o di consulenze per la privacy in enti pubblici ed istituzioni scolastiche;

VISTO il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii. ;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.; VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59,

concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto 28 agosto 2018, n.129 “Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;

VISTO l’art. 7, comma 6, del D .Lgs. 165/2001, come introdotto dall’art. 32 del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006 in forza del quale, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di provata competenza;

VISTO il D.Lgs 50/2016 “Nuovo codice Appalti- Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO l’art.32 comma 2 del dlgs n. 50/2016 (codice degli appalti) il quale dispone che “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

TENUTO CONTO che il valore economico della fornitura è inferiore a € 40.000,00

VISTO l’art. 36 comma 2 lett a) sui contratti sotto soglia così come modificato dal D.Lgs.56/2017,e l’art.37, comma 1 che stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente

VISTO il D.Lgs n. 56 del 19/04/2017 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 50 del 18/4/2016” e nello specifico il testo modificato dell’art. 36 comma 2 lett. a) che prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

CONSIDERATO la prestazione richiesta risulta essere di natura temporanea e altamente qualificata e che l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;

CONSIDERATO che in relazione a quanto ammesso dall’art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 nel presente appalto ricorrono i presupposti affinché il servizio possa essere affidato direttamente ad un operatore economico, da individuare da questa amministrazione aggiudicatrice nel rispetto del criterio di rotazione che, trattandosi di primo incarico ed essendo una tipologia di servizio introdotta dal Regolamento UE 2016/679 non è applicabile tra i potenziali diversi operatori economici presenti sul mercato e nel rispetto dei principi generali di aggiudicazione dei contratti pubblici previsti dall’art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 (principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità), in quanto sussistono le seguenti motivazioni tali da giustificare l’affidamento diretto del relativo contratto: economicità e tempestività della procedura di affidamento diretto;

TENUTO CONTO del carattere fiduciario dell’incarico di R.P.D.;

VALUTATO positivamente le competenze e la professionalità dimostrate dalla dott.sa Martina Marchetti

VERIFICATA la copertura finanziaria;

DETERMINA

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire, tramite affidamento diretto, l'incarico di responsabile della Protezione Dati alla dott.ssa Martina Marchetti (P.IVA 02421350030), domiciliata in Via Adriatico 3, Novara, per l'importo pari ad € 5.300,00 comprensivo di tutti gli accessori dovuti per la legge (esente IVA), per l'intero triennio.
3. di imputare la spesa di € 5.300,00 (esente IVA) comprensivo di tutti gli accessori dovuti per legge (esente IVA), per l'intero triennio, nell'aggregato A1 "Spese di funzionamento" della gestione in conto competenza del Programma Annuale e.f. 2022 in fase di esecuzione;
4. di dare atto che tale corrispettivo sarà liquidato dietro presentazione di regolare fattura;
5. di perfezionare l'affidamento del servizio di che trattasi, con la sottoscrizione di un apposito contratto da parte del Istituto;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 comma 1 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, è il Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Chiara Grauso;
7. di informare il professionista in ordine all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Chiara Grauso

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)